

ALCUNE NOTIZIE SULL'AUTORE DELLA PSICOPOIESI.

L'autore della Psicopoiesi - ovvero "psicologia della creatività e della relazione" – ha compiuto lunghi studi sulla psiche umana.

Desiderando che questi avessero una solida base scientifica, decise di laurearsi una prima volta in Fisica.

Successivamente ha svolto attività come ricercatore per conto dell'Euratom e della Marina statunitense nel campo delle macchine pensanti, occupandosi di Percezione Artificiale e Traduzione automatica presso l'Università di Milano.

Nel contempo approfondiva i suoi studi personali di fisica ed elettronica sul versante scientifico e tecnologico; di intelligenza artificiale, filosofia e psicologia sul versante delle scienze umane; delle arti - in particolare musica sul versante artistico.

Per alcuni anni ha insegnato matematica e fisica nelle scuole superiori dove ha avuto modo di offrire agli allievi alcuni metodi rapidi per apprendere, ad es., il disegno - sia tecnico, sia soprattutto a mano libera - e a sviluppare un tema quando "consegnavano in bianco".

Avendo aperto un laboratorio di elettronica per l'industria, ha realizzato centinaia di dispositivi di controllo ed automazione svolgendo poi attività di progettazione per una fabbrica di avionica, in particolare disegnando e mettendo a punto progetti per la strumentazione di bordo per aerei, elicotteri e navi.

A conclusione della sua carriera d'ingegnere elettronico, ha trovato modo di dedicarsi alla vendita elettiva di circuiti integrati elettronici per poche ma grosse ditte clienti in Italia settentrionale.

Ha sempre svolto attività creative e artistiche, in particolare pittura, scultura e musica componendo brani per pianoforte o per più strumenti.

Si è poi di nuovo laureato, questa volta in Psicologia, a Padova nell'indirizzo applicativo, avendo interesse agli aspetti pratici di questa giovane scienza, sempre nell'intento di acquisire competenze più profonde, personali ed il più possibile scientifiche intorno al funzionamento della mente umana.

Ha indagato nei vari campi in cui la mente si applica, come quando inventa o risolve problemi - da quelli manuali o apparentemente più semplici a quelli più intellettivi e ritenuti più difficili.

Venendo a contatto con la realtà ospedaliera dei malati mentali, ha messo a punto una metodologia ed una teoria d'intervento che usa l'arte come strumento di comunicazione, di miglioramento e di autorealizzazione.

Osservando malati gravi - in particolare durante il loro lavoro in vari tipi di atelier in ambiente ospedaliero - ha realizzato efficaci metodi d'intervento interattivo sperimentati con successo, p. e. il "metodo della scultura rotante" e il "metodo della musicoterapia interattiva a specchio" con gruppo danzante.

Le forme d'arte e d'interazione usate, sono: disegno e pittura, modellazione con la creta, musicoterapia e danzaterapia improvvisando brani musicali al pianoforte in relazione interattiva e speculare rispetto al "clima" coreografico gruppale.

Mai ha applicato la "musicoterapia" d'ascolto passivo né mai "l'arteterapia" concepita come intrattenimento puro e semplice. Al contrario, i successi riscontrati nei miglioramenti dei pazienti hanno confortato sia la teoria, sia le intenzioni.

Dalle osservazioni in ospedale e in atelier – oltre che dai lavori sulle macchine pensanti - hanno preso l'avvio le idee della nuova teoria psicopoietica e della psiconica, intesa come ingegneria elettronica e meccanica applicate per progetti di "macchine pensanti". Queste macchine sono concepite sia per l'uso comune, sia come laboratori psicologici e come metodo accelerato di verifica di ipotesi e teorie psicologiche con lo scopo di dare impulso alla ricerca.

La Psicopoiesi è definita come "Psicologia della creatività e della Relazione" (relazione anche del Sé con se stesso).

Tra le esperienze artistiche, o in relazione alle arti o alla didattica: mostre personali di pittura e poesia, scultura, composizione musicale, insegnamento di alcune arti terapie in una scuola di animazione per "arteterapisti" - il noto "Centro di educazione musicale di base" di Milano, (Cemb), oggi scomparso ma che nei suoi anni migliori contava molte centinaia di studenti l'anno.

L'autore ha anche insegnato tecniche figurative e tenuto corsi di aggiornamento didattico sulle arti per docenti nelle scuole materne e elementari, in più parti d'Italia.

Attualmente si dedica alla pubblicazione dei suoi lavori e progetta l'architettura di una macchina che interagisce con l'ambiente, in particolare può "Guardare e Riferire ciò che Vede" in occasioni o lavori pericolosi o a vantaggio per es. di non vedenti o ipovedenti.

La progettazione della macchina - in gestazione già da anni - s'avvale di studi particolarmente approfonditi, come ad es.: Percezione Artificiale, Fisica, Elettronica, Matematica, Informatica, Psicolinguistica.

E' stato il contatto con la realtà dei malati la scintilla che ha acceso un grande fuoco psicopoietico, ma è da tutte queste esperienze, studi e diverse attività che sono nate Psicopoiesi e Psiconica.

incarbonate.salvatore@gmail.com